

Il caso Lunedì un convegno sulla riforma del lavoro

Il commercio va controcorrente Posti in aumento Effetto Fornero: cala l'apprendistato

Il terziario fa ancora da paracadute a un manifatturiero che continua ad espellere lavoratori. Nonostante la crisi dei consumi, secondo le stime della Camera di Commercio, fornite dall'Ascom, nei primi nove mesi c'è stato un incremento, per due terzi legato al turismo e per un terzo al commercio, che ha portato gli addetti del settore da 85.156 a 88.198. «Anche da un nostro campione di mille aziende abbiamo riscontrato una crescita — osserva il direttore dell'Ascom Luigi Trigona —. Ci sono però state interessanti variazioni nelle modalità a distanza di un anno. Sono salite le assunzioni qualificate, a tempo determinato o indeterminato, tengono i contratti a chiamata, mentre c'è un declino per i contratti a progetto e soprattutto per gli apprendisti».

Un fenomeno, quest'ultimo, che si ritiene legato agli effetti della riforma del lavoro (legge Fornero). «L'apprendistato dovrebbe essere un punto di forza della riforma, ma la normativa in continua evoluzione ha determinato incertezza nelle imprese che hanno frenato su questo strumento — commenta Trigona —. Eppure per il nostro settore, dove spesso il tutor formativo è lo stesso datore di lavoro, l'apprendistato dovrebbe essere una strada maestra per l'ingresso dei giovani». Il rallentamento viene confermato dall'andamento delle richieste di conformità per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante rilasciate dagli enti bilaterali del commercio e turismo di Bergamo, scese, nei primi dieci mesi dell'anno, dalle 845 del 2010, alle 724 del

2011, alle 695 di quest'anno.

«L'impressione è che la flessibilità in entrata sia stata limitata, ma va anche detto che la riforma è entrata in vigore in un momento difficile, dove le aziende sono prudenti nelle assunzioni», continua Trigona, che è anche responsabile del neo costituito gruppo "Relazioni sindacali e lavoro" di Imprese & Territorio. «C'è qualcosa da affinare, ma vediamo positivamente l'attenzione posta dalla riforma ai temi della formazione e della qualificazione, dato che il commercio e il turismo vedono il loro futuro in figure professionali sempre più elevate — continua Trigona — e pensiamo sia molto importante il ruolo che possono giocare gli enti bilaterali, che vedono insieme rappresentanti delle aziende e dei lavoratori, un

campo dove Bergamo è pioniera in Italia». L'ente bilaterale provinciale del commercio è infatti nato nel 1992, quello del turismo nel '94.

Gli effetti sul terziario della riforma del mercato del lavoro saranno al centro di una tavola rotonda che l'Ascom organizza lunedì alle 14,15 alla Fiera. Con il coordinamento di Dario Di Vico del *Corriere della Sera*, si confronteranno Ermanno Baldassare (presidente dell'Ordine degli Avvocati), Enrico Betti (Ente Bilaterale commercio e servizi), Ernesto Gatti (Mediamarket), il rettore Stefano Paleari, Mariarosaria Simonelli (Direzione territoriale del Lavoro di Milano), il docente di diritto del lavoro **Michele Tiraboschi**, il direttore dell'Ascom Luigi Trigona e Jole Vernola (Confcommercio).

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21.870

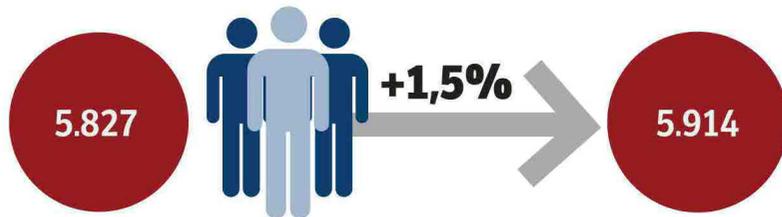
Imprese
del commercio al 30
giugno 2012: di queste
3.786 sono in città

Vediamo positiva
l'attenzione
alla formazione
e agli enti bilaterali



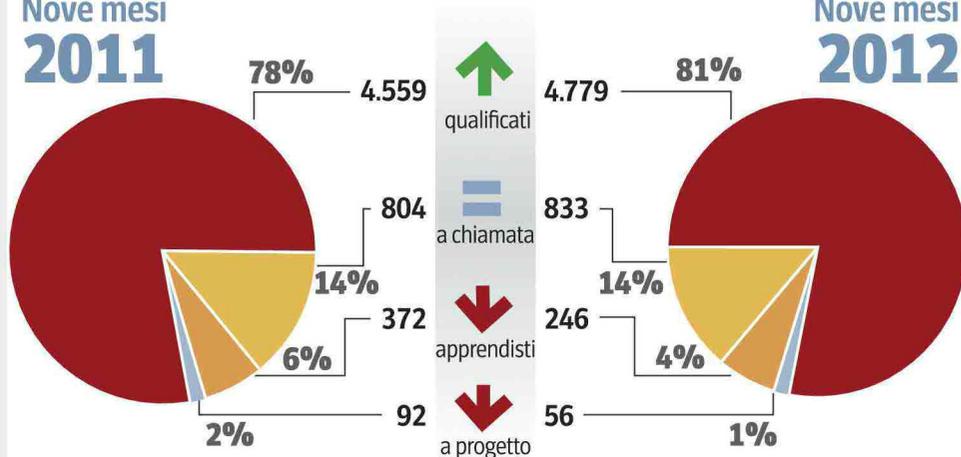
Occupazione e terziario

Assunzioni in un campione di 1.000 imprese Ascom

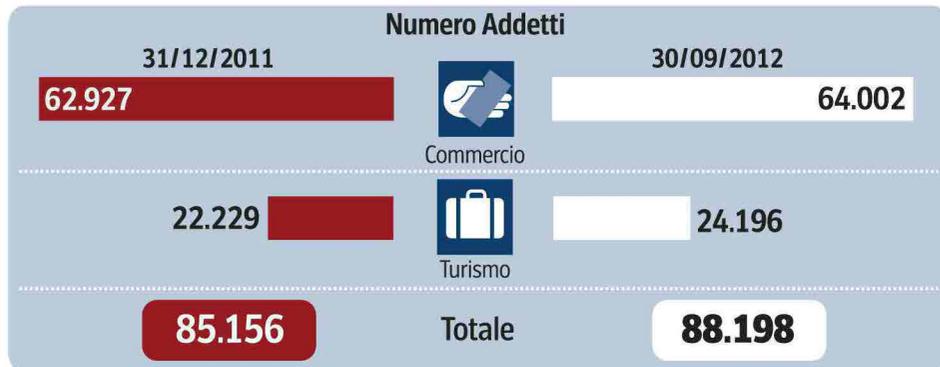


Novembre
2011

Novembre
2012



Fonte: Ascom



Fonte: Camera di Commercio



Ascom
 Luigi Trigona
 la dirige dal 1979

